

PAPA FRANCESCO

Jorge Mario Bergoglio dal 13 marzo 2013 è Papa Francesco, il 266° papa della Chiesa cattolica; di nazionalità argentina, nato il 17 dicembre 1936 in una famiglia di origine italiana, è il primo papa proveniente dal continente americano.

Papa Francesco ha sempre dedicato grande attenzione alle persone che vivono ai margini della società, tanto da affermare che il potere del papa deve essere il servizio, specie ai più poveri e ai più deboli. Bergoglio è stato il primo pontefice con il nome di Francesco e racconta: "Quando sono stato eletto Papa il cardinale Hummes mi abbracciò, mi baciò e mi disse: «Non dimenticarti dei poveri!». Quella parola è entrata qui: i poveri, i poveri. Subito ho pensato a Francesco d'Assisi. E così, è venuto il nome, nel mio cuore: Francesco. È per me l'uomo della povertà, l'uomo della pace, l'uomo che ama e custodisce il creato"



Durante le celebrazioni del Giovedì Santo, nella settimana di Pasqua, Papa Francesco si è sempre inginocchiato davanti ai poveri, ai detenuti, ai migranti o rifugiati, con il gesto della lavanda dei piedi, per ricordare l'importanza e il suo desiderio di mettersi al servizio dei bisognosi.



Nel 2017 ha istituito la Giornata Mondiale dei Poveri, che si ripete ogni anno nel mese di novembre, per invitare gli uomini e le donne a tenere fisso lo sguardo su quanti tendono le loro mani, gridando aiuto e chiedendo solidarietà.

"Sono nostri fratelli e sorelle. Questa Giornata intende stimolare tutti perché reagiscano alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la **cultura dell'incontro**; l'invito è rivolto a tutti, perché si aprano alla condivisione con i poveri in ogni forma di solidarietà, come segno concreto di fratellanza".



Quella di Papa Francesco è una missione contro l'indifferenza verso i bisognosi; in molte occasioni è stato testimonianza concreta di carità, organizzando molte volte pranzi con i poveri, sedendosi tra loro e rivolgendogli uno sguardo di amicizia, senza la pretesa di risolvere i loro problemi, ma con il desiderio di essere per loro presenza umana.

“

2017

"Non amiamo a parole ma con i fatti"

Siamo chiamati a tendere la mano ai poveri, a incontrarli, abbracciarli, per far sentire loro l'amore che spezza la solitudine.

2018

"Questo povero grida e il Signore lo ascolta"

Il grido del povero è un grido di speranza: abbiamo bisogno del silenzio dell'ascolto per riconoscere la voce dei poveri.

2019

"La speranza dei poveri non sarà mai delusa"

Restituire speranza: i poveri hanno bisogno delle nostre mani per essere risollepati, della nostra presenza per superare la solitudine.

2020

"Tendi la tua mano al povero"

Tendere la mano fa scoprire che dentro di noi esiste la capacità di compiere gesti che danno senso alla vita.

2021

"I poveri li avete sempre con voi"

I poveri non sono persone "esterne", ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio.

#TESTIMONIDICARITA'

Il senso della carità - Casa di Marta Saronno